



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Procedura ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020 per l'affidamento del servizio: CED0064 "Ospedale militare S. Francesco da Paola" sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi "Caserma Tescione". Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per i *Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'edificio cd. "Monoblocco"*. Studio di compatibilità urbanistica/integrazione al MASTERPLAN approvato con Delibera G.C. di Caserta n. 54 del 26.05.2020.

Trattasi di servizi inquadrati tra quelli di "architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

01 - CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP: G25F21000420001

Sommario

ART. 1. FINALITA' DELL'APPALTO	3
ART. 2. OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 3. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO. REQUISITI PROFESSIONALI E DI CAPACITA' TECNICO-ORGANIZZATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA	7
ART. 4. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	9
ART. 5. CONSEGNA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI.....	10
ART. 6. MODALITÀ DI PAGAMENTO	10
ART. 7. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	11
ART. 8. PENALI.....	11
ART. 9. GARANZIE	11
ART. 10. SUBAPPALTO	13
ART. 11. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO	13
ART. 12. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	13
ART. 13. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	13
ART. 14. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE	13
ART. 15. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO	14
ART. 16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO.....	14
ART. 17. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	15
ART. 18. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO.....	15
ART. 19. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	15
ART. 20. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	15
ART. 21. CODICE ETICO	15
ART. 22. CONTROVERSIE.....	16

ART. 1.FINALITA' DELL'APPALTO

L'immobile demaniale CED0064 - Ex Ospedale Militare San Francesco da Paola, oggi Caserma Tescione, sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, originariamente totalmente in consegna in uso governativo al Ministero della Difesa – Esercito, veniva parzialmente dismesso con verbale prot. 17374 del 18.12.2017, restando infatti nella disponibilità della predetta Amministrazione alcune porzioni adibite a Poliambulatorio del Comando Forze Operative Sud fino alla riallocazione in altra struttura.

Il compendio in argomento è annoverato fra i beni del Demanio dello Stato di interesse storico in quanto riconosciuto di particolare pregio ai sensi della L. n. 1089/39 con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 138 del 17.04.2003.

Rientrata ormai in possesso della maggiore consistenza demaniale, l'Agenzia metteva a punto un Piano di Razionalizzazione per il restauro e risanamento conservativo dell'intero edificio cd. "Monoblocco", facente parte del compendio, per la realizzazione -previa delocalizzazione del suddetto Poliambulatorio- di un Polo Amministrativo per la città di Caserta, destinato ad accogliere Amministrazioni Statali attualmente in locazione passiva in Caserta e, di concerto con l'Aeronautica Militare, in attuazione del cd. "Piano Soragni", per gli abbattimenti e le ricostruzioni degli immobili ad uso di quest'ultima.

Con nota prot. n. 360 del 10.01.2018, il succitato Piano di Razionalizzazione veniva sottoposto alle Amministrazioni coinvolte nel Piano stesso per la formalizzazione dell'eventuale relativa manifestazione di interesse e l'esplicitazione del proprio "quadro esigenziale".

Con determina del Direttore Regionale prot. 6138 del 11.04.2019 veniva dunque nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione per l'intervento edilizio: *Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'immobile CED0064 "Ospedale Militare San Francesco di Paola", oggi "Caserma Tescione", sito in Caserta alla via San Francesco da Paola* e per gli endoprocedimentali utili all'attuazione dello stesso, l'ing. Antonio De Furia.

Con determina del Direttore Regionale prot. 6146 del 11.04.2019 veniva poi costituito il "team" per l'intervento in discorso, nominando l'ing. Giovanni Piccirillo per il supporto tecnico al RUP e quali Progettisti il geom. Antonio Cioffi, l'arch. Marianna D'Auria, e l'ing. Antonio Fabozzi, quest'ultimo sostituito, con determina prot. n. 7606 del 14.05.2019, dall'ing. Gabriella Pizzolante.

Venivano dunque avviate le necessarie indagini propedeutiche alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) inerente il citato Monoblocco; in particolare:

- preso atto della disponibilità del rilievo geometrico-architettonico dell'edificio, fornito dal 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito, nonché della verifica sismica (ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e delle NTC 2008), comprendente l'acquisizione di documentazione e dati disponibili, il rilievo, le indagini, in situ e in laboratorio, e il progetto di miglioramento, commissionati dal succitato Reparto nel 2011, si esternalizzava il servizio di aggiornamento del predetto studio di vulnerabilità sismica alla normativa vigente (D.M. 17.01.2018) ed alle nuove ipotesi di progetto formulate a seguito del Piano di Razionalizzazione e dei quadri esigenziali confermati dalle Amministrazioni. Il servizio veniva concluso in data 27.12.2019 e successivamente integrato, per ulteriori specificazioni richieste dall'Agenzia, in data 18.02.2020;
- accertato che per il compendio in oggetto non era stato effettuato, dal Ministero della Difesa, alcuna attività di bonifica da ordigni esplosivi, si provvedeva a un servizio di bonifica bellica sistemica terrestre superficiale in conformità alla Direttiva Tecnica del Ministero della Difesa GEN-BST 001 (art. 4, co. 2, D.M. 28 febbraio 2017); l'attività veniva conclusa e validata dal competente Ufficio BCM della Difesa in data 19.12.2019;
- per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale, pur essendo stato dichiarato, all'atto della dismissione, che non era stata rilevata presenza di materiali pericolosi e/o inquinanti e/o nocivi, la successiva ricerca documentale evidenziava la presenza di serbatoi interrati non utilizzati da diversi anni e necessitanti di svuotamento e successiva verifica tecnica. Altresì, durante dell'esecuzione della suddetta bonifica bellica, venivano rinvenuti rifiuti interrati nell'area del giardino, in un ambito escluso dall'intervento in progetto. Infine, dalla documentazione esibita dal Poliambulatorio si evidenziava, nell'edificio Monoblocco, un superamento dei valori soglia prescritti dall'attuale normativa, nazionale e regionale, della concentrazione di radon; considerata però la continua e rapida evoluzione del quadro normativo in materia, sia a livello nazionale che regionale, veniva rinviato alle successive fasi di progettazione la previsione di specifici accorgimenti costruttivi/impiantistici in merito;
- tenuto conto che l'intervento in argomento non comporta nuove edificazioni e/o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) non era necessaria l'approvazione del progetto di fattibilità da

parte della Soprintendenza territorialmente competente. Restava però confermata, qualora si fosse proceduto con un successivo intervento esteso all'intero compendio (comprendente quindi anche il giardino), l'esigenza di un'indagine archeologica mirata, essendovi stati rivenuti, nel corso della succitata bonifica bellica, presunti resti cimiteriali oggetto di prescrizioni da parte della Soprintendenza Archeologica di Caserta, prontamente allertata;

- constatati il mediocre stato di manutenzione/conservazione degli infissi, l'avanzato stato di degrado delle coperture, l'inadeguatezza degli impianti esistenti (sia rispetto allo stato attuale sia rispetto alla prevista configurazione futura) e tenuto conto della rilevanza ed estensione degli interventi previsti, ossia il restauro integrale e la completa rifunzionalizzazione del manufatto, con rinnovamenti sostanziali delle componenti edilizie e impiantistiche dello stesso, comportando quindi un sistema edificio-impianto di progetto non comparabile con quello attuale, si riteneva opportuno rinunciare alla diagnosi energetica dello stato attuale, atteso anche il carattere preliminare della progettazione, e rinviare rilevamenti ed analisi più accurati alla successiva fase di progettazione definitiva;
- la disponibilità del rilievo geometrico-architettonico, recentemente aggiornato con il predetto studio di vulnerabilità sismica, concluso tra dicembre 2019 e febbraio 2020, faceva propendere per un rinvio dell'implementazione della metodologia Building Information Modeling (BIM) ai successivi livelli di approfondimento progettuale;
- nell'aprile del 2020 veniva dunque ultimata la redazione "in house" del PFTE inerente il Monoblocco, con la previsione di un costo dell'intervento di € 40.726.580,30, oltre a € 15.592.726,07 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un totale di € 56.319.306,37;
- successivamente veniva individuata quale strategia per il riuso e la rigenerazione urbana dell'area della Caserma Tescione il processo costituito dalle seguenti attività complementari e/o consequenziali:
 - a) delocalizzazione del Poliambulatorio presso il cd. Padiglione Modaferra presso la Caserma Calò in Napoli;
 - b) esecuzione di uno studio di compatibilità urbanistica dell'intervento di cui al PFTE già redatto per il Monoblocco Tescione riferita -nel rispetto di tutte le prescrizioni/indicazioni normative/regolamentari di carattere urbanistico/edilizio vigenti a livello nazionale, regionale e comunale- alle scelte strategiche già avviate e/o in attuazione dai vari Stakeholders sull'area in oggetto e sul contesto urbanizzato limitrofo e circostante, ad integrazione del Masterplan approvato con Delibera G.C. n. 54 del 26.05.2020, che ne rappresenta, allo stato attuale, il principale indirizzo attuativo;
 - c) affidamento di un servizio per ulteriori attività conoscitive propedeutiche necessarie alla progettazione di interventi di rigenerazione e riuso delle residue aliquote del compendio demaniale CED0064, costituite dai restanti quattro edifici dismessi e/o diruti (Palazzina Borbonica, Palazzina Servizi, Ex Obitorio ed Ex Convento) e dal Parco;
 - d) avvio dei servizi di architettura e ingegneria per progettazione definitiva ed esecutiva in BIM, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori, afferenti ai lavori di restauro e risanamento conservativo del Monoblocco, onde conseguire, nel più breve tempo possibile, i risparmi di canoni di locazione passiva stimati con il citato Piano di Razionalizzazione;
 - e) avvio del PFTE riferito all'intero compendio CED0064.

Per quanto attiene il precedente punto a), l'attività comprende innanzitutto la propedeutica effettuazione dell'analisi di vulnerabilità sismica, che, per l'immobile in questione, è compresa in un Piano Operativo sottoscritto, nel gennaio 2021, tra Comando Genio dell'Esercito Italiano e Direzione Servizi al Patrimonio dell'Agenzia del Demanio. Seguiranno le varie fasi di progettazione, sulla base dello Studio di Fattibilità all'uopo redatto dal 10° Reparto Infrastrutture, e l'appalto dei relativi lavori di adeguamento.

Per quanto riguarda il punto b), anche al fine di consentire, in tutto o in parte, lo svolgimento delle attività di cui agli altri punti su indicati si è reso necessario procedere all'affidamento di un servizio attinente all'ingegneria e all'architettura che, secondo la valutazione del Responsabile dell'U.O. *Servizi Tecnici*, richiede necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche e attiene all'acquisto di prodotti o servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche; per cui, con determina del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio prot. 3973 del 18.03.2021, è stato nominato il *Team di lavoro*, in uno al *Responsabile Unico del Procedimento* di cui è parte, costituito da:

- ing. Antonio DE FURIA: *Responsabile Unico del Procedimento ("RUP")*;
- arch. Luca DAMAGINI e ing. Antonio DE FURIA: *Addetti alla Programmazione della spesa per investimenti*;

- ing. Giovanni PICCIRILLO e dott. Antonio VELARDI: rispettivamente *Addetto Tecnico e Addetto Amministrativo alla predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici*;
- ing. Giovanni PICCIRILLO: *Collaboratore tecnico di supporto al RUP*;
- dott. Antonio VELARDI, dott. Emiliano DI PARDO e dott.ssa Stefania PLANETA: *Collaboratori amministrativi di supporto al RUP*;
- ing. Gabriella PIZZOLANTE: *Direttore dell'Esecuzione del Contratto ("DEC")*;

per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del **“Servizio di redazione di uno studio di compatibilità urbanistica dell'intervento di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta presso l'immobile demaniale CED0064 – Ex Ospedale Militare San Francesco da Paola, oggi Caserma Tescione/Integrazione al MASTERPLAN, approvato con Delibera G.C. di Caserta n. 54 del 26.05.2020”**.

Il servizio dovrà comprendere tutte le attività come dettagliatamente indicate nel successivo art.2, nei termini fissati dal successivo art. 4 e con le modalità previste al successivo art. 5.

ART. 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha ad oggetto un servizio di redazione di uno **studio di compatibilità urbanistica** dell'intervento di cui al PFTE in premessa per i *“Lavori di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di un Polo Amministrativo per la città di Caserta”* presso l'immobile demaniale CED0064 – Ex Ospedale Militare San Francesco da Paola, oggi Caserma Tescione, già redatto, nell'aprile del 2020, dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, in attuazione di un Piano di Razionalizzazione finalizzato anche al risparmio di canoni di locazione passiva di oltre 2,35 M€/anno; tale compatibilità dovrà essere riferita -nel rispetto di tutte le prescrizioni/indicazioni normative/regolamentari di carattere urbanistico/edilizio vigenti a livello nazionale, regionale e comunale- alle scelte strategiche già avviate e/o in attuazione dai vari Stakeholders sull'area in oggetto e sul contesto urbanizzato limitrofo e circostante, per cui il predetto studio dovrà costituire **integrazione al MASTERPLAN**, approvato con Delibera G.C. n. 54 del 26.05.2020, che ne rappresenta, allo stato attuale, il principale indirizzo attuativo.

In particolare, dovrà essere valutata la fattibilità dell'intervento del Polo Amministrativo presso il c.d. Monoblocco e degli altri interventi edilizi programmati e/o avviati nell'area in oggetto dal punto di vista del sistema cinematico, ivi incluse le tematiche dell'accessibilità, della mobilità sostenibile e dei parcheggi, e in aderenza alle seguenti direttrici fondamentali:

1. Potenziamento della viabilità cittadina;
2. Riqualficazione degli spazi urbani;
3. Riuso e realizzazione di spazi per promuovere attività socio – culturali;
4. Valorizzazione di beni immobili di valore storico artistico e siti di interesse paesaggistico;
5. Potenziamento della rete turistica territoriale;

nella cornice del citato MASTERPLAN che costituisce una pianificazione a larga scala di tutti gli interventi e le programmazioni future degli organi di governo territoriali.

Nella tabella seguente sono indicati, con riferimento anche allo schema grafico ivi riportato, i suddetti interventi avviati e/o programmati nell'area in oggetto e/o limitrofe e/o comunque tra loro strettamente correlati; nella stessa tabella sono anche indicati i valori stimati di tali opere, lo stato di avanzamento attuale e il relativo soggetto attuatore.

Id.	Descrizione sintetica	Valore dell'opera	Stato d'avanzamento attuale	Soggetto Attuatore
01	Polo Amministrativo presso il Monoblocco Tescione	40.726.580,30 €	PFTE concluso	Agenzia del Demanio
02	Parco Tescione	4.650.600,00 €	Avvio indagini propedeutiche alla progettazione (rilievi BIM, vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, indagini ambientali, archeologiche, ecc.)	
03	Ex Convento (Compendio Tescione)	2.982.000,00 €		
04	Ex Obitorio (Compendio Tescione)	168.000,00 €		
05	Palazzina Servizi (Compendio Tescione)	3.139.500,00 €		
06	Palazzina Borbonica (Compendio Tescione)	2.786.000,00 €		
07	Palazzina Alloggi (Compendio Tescione)	2.608.272,73 €	Progettazione def./ese. fase di contrattualizzazione	
08	Collegamento turistico Reggia Belvedere San Leucio	2.000.000,00 €	PFTE approvato	Comune di Caserta
09	Riqualficazione Appia Ingresso Nord - Viale Douhet	1.545.000,00 €	Progettazione definitiva in corso	
10	Recupero Area Mercatale - Terminal Bus	10.250.000,00 €		



In particolare, oltre a fornire la predetta valutazione di fattibilità dell'intervento 01, lo studio in oggetto dovrà formulare possibili alternativi scenari di intervento relativamente agli ambiti da 02 a 06, mirati alla riqualificazione e alla razionalizzazione ai fini dell'allocazione di ulteriori funzioni pubbliche compatibili. Pertanto, la redazione dello studio oggetto del presente servizio comprende l'esecuzione di tutte le attività conoscitive ad esso propedeutiche, con riferimento specifico all'area in questione, sviluppate allo stesso livello di definizione delle analoghe già a supporto del MASTERPLAN.

Lo studio dovrà comprendere **almeno i seguenti elaborati**:

- 1) Relazione Generale
- 2) Planimetria Generale (1:2000);
- 3) Tavola Tematica: Accessibilità (1:1000);
- 4) Tavola Tematica: Viabilità e parcheggi (1:1000);
- 5) Tavola Tematica: Mobilità Sostenibile (1:1000);
- 6) Approfondimenti ambiti di progetto/sub-interventi (scale opportune), comprendenti almeno:
 - Relazione tecnico-illustrativa;
 - Indicazioni plano-volumetriche degli interventi previsti, corredate da rendering e/o fotoinserimenti;
 - Planimetrie alla scala delle tavole di PRG, al fine di verificarne l'inserimento e di garantire l'aggiornamento dello stesso;
 - Inquadramento vincoli;
 - Planimetria connessione con altri progetti pianificati dal Comune di Caserta
 - Studio di valutazione impatto sul traffico urbano ed extra urbano
- 7) Relazione specialistica sui CAM, comprendente, oltre a un'esaustiva trattazione metodologica, almeno:
 - L'indicazione dei CAM di cui al D.M. 11.10.2017 obbligatori per le successive fasi di progettazione, motivando adeguatamente quelli non pertinenti;
 - L'individuazione delle specifiche, attinenti la sostenibilità ambientale, per le fasi di esecuzione e di manutenzione/gestione futura delle opere oggetto d'intervento;
 - L'individuazione del protocollo di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems), di livello nazionale o internazionale, più appropriato alla fattispecie, per la verifica dei progetti valida per la successiva certificazione secondo il protocollo stesso;
 - Elaborati grafici a corredo;
- 8) Quadro economico generale suddiviso per sub-interventi;
- 9) Report indagini, comprendente:

- Studio di valutazione impatto sul traffico urbano ed extra urbano (relazione e grafici);
- Valutazione impatto socio – economico territori limitrofi.

L’Affidatario dovrà inoltre garantire alla Stazione Appaltante **assistenza e supporto per l’interfaccia con gli altri Enti e/o Soggetti Pubblici/Privati coinvolti** fino al completamento dell’iter del livello progettuale richiesto. Sono infatti inclusi nell’incarico in oggetto, oltre a quelli sopra specificati, tutti gli elaborati, qualora necessari, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni e assensi comunque denominati da parte di:

- Enti preposti alla tutela della salute e dell’ambiente (ARPA, ASL, Consorzi di Bonifica, ecc.);
- competenti Soprintendenze (Archeologica, per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e Direzione Regionale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio);
- Aziende erogatrici di Servizi;
- ogni altro Ente avente competenza a esprimere pareri sulle opere oggetto di studio;

nonché quelli necessari:

- all’approvazione da parte delle Amministrazioni interessate dall’ipotesi di razionalizzazione in oggetto e dell’Agenzia del Demanio;
- all’approvazione, eventualmente in variante agli strumenti urbanistici vigenti, da parte del Consiglio Comunale di Caserta e/o del Comune di Casagiove.

Sarà, inoltre, obbligo dell’Aggiudicatario:

- mantenere un rapporto stabile e frequente con il RUP ovvero con il DEC, anche per incontri intesi a fornire chiarimenti o indicazioni in merito all’andamento del servizio e delle attività ad esse connesse;
- assicurare al RUP il necessario supporto a tutte le attività connesse al rapporto con gli Enti/Organi competenti;
- svolgere gli adempimenti tecnico/amministrativi volti all’ottenimento di necessari autorizzazioni, dichiarazioni, pareri, propedeutici e/o in corso di esecuzione delle attività, connessi al presente servizio, nessuno escluso;
- introdurre negli elaborati, anche se già predisposti e presentati, tutte le modifiche e/o le integrazioni imposte in fase di approvazione o che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante fino alla definitiva approvazione degli stessi, secondo le norme stabilite per le opere di conto dello Stato, senza che ciò dia diritto a speciali e maggior compensi, compresa la predisposizione di tutti gli atti occorrenti e necessari per la richiesta di pareri o nulla osta.

Il servizio comprende l’esecuzione di tutte le attività istruttorie, accessorie e complementari, necessarie al raggiungimento delle finalità indicate.

Si riporta, a titolo indicativo e non esaustivo, il quadro legislativo di riferimento:

- D.Lgs. 50/2016 e agli articoli ancora vigenti del D.P.R. n. 207/2010;
- norme tecniche per le Costruzioni Ntc 2018 approvate con il decreto MIT del 17 gennaio 2018, pubblicate sulla Serie Generale n. 42 del 20-2-2018;
- criteri ambientali minimi;
- accessibilità, visitabilità ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- risparmio e contenimento energetico;
- norme in materia igienico-sanitaria, di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche;
- contenuti della progettazione di lavori riguardanti beni culturali;
- codice della strada e norme tecniche;
- leggi e regolamenti regionali e comunali.

Le modalità di consegna degli elaborati sono disciplinate all’art. 5 del presente Capitolato.

ART. 3. CORRISPETTIVO DELL’APPALTO - REQUISITI PROFESSIONALI E DI CAPACITA’ TECNICO-ORGANIZZATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA

L’importo determinato quale corrispettivo dell’appalto è pari a **€ 61.000,00 (euro sessantunomila/00) oltre InarCASSA ed IVA come per legge**. Considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.Lgs. 81/2008, **i costi speciali della sicurezza non soggetti a ribasso sono stati quantificati in € 0,00 (zero/00)**.

Tale importo è da considerarsi:

- **a corpo;**
- **remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari**, ivi compresi, a titolo indicativo e non esaustivo:
 - le spese di trasferta;
 - il trasporto delle attrezzature;

- le spese per l'esecuzione delle indagini, per l'assistenza edile necessaria all'esecuzione delle indagini, per l'assistenza edile al ripristino degli elementi e delle zone indagate, le spese per l'esecuzione di scavi e saggi in fondazione compreso il completo ripristino della zona indagata, le spese per l'esecuzione di scavi e saggi per indagini su opere di contenimento (muri di sostegno, ecc..) compreso il completo ripristino della zona indagata;
- la fornitura di acqua ed energia;
- la richiesta e l'esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi. All'Aggiudicatario saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazioni di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi;
- le spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- le spese per eventuali opere provvisorie, le spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, le spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica, gli oneri per l'attivazione di un'assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile in ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose;
- le spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- l'idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- la comunicazione tempestiva all'Amministrazione delle eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- le spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte. Pertanto l'aggiudicatario dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016;
- ogni altro onere diretto ed indiretto ed ogni altra spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente procedura, nonché le spese del personale dipendente e/o collaboratori utilizzati per l'espletamento del servizio.

Si intendono comunque comprese le attività di ottimizzazione ed integrazione degli elaborati che fossero richiesti dalla Stazione Appaltante prima della definitiva approvazione degli stessi. Qualora, a seguito dell'istruttoria di approvazione, si rendesse necessario apportare agli elaborati adeguamenti e/o modifiche di varia natura ed entità, la Stazione appaltante ne darà comunicazione all'Affidatario.

In tal caso l'affidatario è tenuto ad introdurre dette modifiche e adeguamenti entro i 10 (dieci) giorni successivi alla data in cui essi saranno stati comunicati, apportando le integrazioni e le prescrizioni ordinate, a pena dell'applicazione della penale prevista dal presente Capitolato all'art. 8.

Gli elaborati così modificati saranno ulteriormente esaminati dalla stazione Appaltante che, qualora fossero riscontrate ulteriori carenze, si riserva la facoltà di procedere alla rescissione del contratto in danno all'Affidatario.

La liquidazione del corrispettivo avverrà secondo le modalità fissate dal presente Capitolato all'art. 6.

L'importo è stato determinato tenendo conto della dimensione e delle caratteristiche dell'immobile e del complesso, nonché delle prestazioni richieste e si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere espletate da professionista in possesso dei seguenti requisiti:

- a) laurea magistrale o quinquennale in pianificazione territoriale/urbanistica o in architettura o in ingegneria;
- b) abilitazioni necessarie ai fini dell'espletamento dell'incarico in ragione di quanto previsto all'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2017);
- c) iscrizione alla sez. A del relativo ordine professionale, in regola con i CFP;
- d) **avvenuto espletamento**, negli ultimi dieci anni, **di almeno 2 (due) servizi analoghi** per dimensione e caratteristiche tecniche a quello oggetto di affidamento;

- e) **fatturato globale minimo** per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo **di € 122.000,00 (euro centoventiduemila/00)** pari al doppio dell'importo a base di gara;

Indipendentemente dalla natura giuridica dell'affidatario, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 50/2016, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale.

È ammessa la partecipazione di più professionisti tecnici, purché in aggiunta alla professionalità minima inderogabili di cui al primo periodo, punti a), b) e c), fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.

In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti, vige l'obbligo di cui all'art. 4, co. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2017) di prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, i cui requisiti non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti dai committenti. Il requisito di cui alla lettera e) deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento; il soggetto mandatario in ogni caso deve possedere i requisiti di partecipazione in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti.

ART. 4. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione del presente servizio è stata ritenuta congrua una durata complessiva di **70 (settanta) giorni** naturali e consecutivi, articolata come segue:

- **FASE PRELIMINARE:** della durata di 10 (dieci) giorni, a decorrere dalla data in cui il RUP, ovvero il DEC, darà avvio all'esecuzione del contratto, per l'esecuzione delle attività preliminari: acquisizione di documentazione ulteriore (rispetto a quella messa a disposizione in fase di gara), sopralluoghi e rilievi, consultazione preliminare degli Enti/Soggetti coinvolti; entro tale termine sarà convocata, dall'Affidatario, un'apposita riunione con il RUP, ovvero il DEC, nel corso della quale gli saranno fornite ulteriori indicazioni e/o prescrizioni e/o documentazioni essenziali per il prosieguo del servizio e per lo svolgimento dello stesso;
- **FASE DI SVILUPPO:** della durata di 30 (trenta) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla riunione di cui al punto precedente, per la predisposizione e la consegna alla Stazione Appaltante, in forma di bozza, degli elaborati richiesti dal presente Capitolato. Successivamente la proposta progettuale dell'Affidatario sarà veicolata, con la collaborazione dell'Affidatario stesso, per l'acquisizione di tutti i necessari nullaosta, autorizzazioni e assensi comunque denominati da parte di altri Enti e/o Soggetti Pubblici/Privati coinvolti, eventualmente attraverso convocazione di apposita Conferenza dei Servizi. Le determinazioni assunte in tali sedi e le eventuali consequenziali modifiche e/o integrazioni, anche sostanziali, alle bozze dei suddetti elaborati, sono da ritenersi vincolanti per l'Affidatario;
- **FASE DI AGGIORNAMENTO:** della durata di 15 (quindici) giorni, a decorrere dal giorno successivo al rilascio dell'ultimo degli atti di cui al punto precedente o dalla data di svolgimento della Conferenza dei Servizi, per il recepimento, negli elaborati progettuali, delle indicazioni/prescrizioni formulate. Entro tale termine sarà convocata, dall'Affidatario, un'apposita riunione con il RUP, ovvero il DEC, per la definitiva condivisione delle soluzioni progettuali;
- **FASE CONCLUSIVA:** della durata di 15 (quindici) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla riunione di cui al punto precedente, per il completamento e la consegna, in forma definitiva, di tutti gli elaborati tassativamente elencati al punto 3 del presente Capitolato e con le modalità prescritte al punto 4 del Capitolato stesso.

Le attività oggetto del presente servizio si intenderanno concluse con l'avvenuto accertamento, da parte del RUP ovvero del DEC, della correttezza e completezza degli elaborati richiesti. **Il rilascio del certificato di regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016, è comunque subordinato all'avvenuta approvazione del MASTERPLAN da parte delle Amministrazioni Comunali coinvolte.**

I termini temporali sopra indicati sono da considerarsi perentori, tassativi e indifferibili. Detti termini non tengono in considerazione eventuali ritardi relativi a prestazioni non rientranti nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio l'acquisizione di pareri ufficiali dagli Enti preposti, le verifiche progettuali, ecc.) o a quest'ultimo non imputabili.

Resta facoltà dell'Affidatario, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari, non prevedibili al momento della stipulazione del presente Contratto, impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso la Stazione

Appaltante può disporre la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'Affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, la Stazione Appaltante ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

ART. 5. CONSEGNA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

L'Affidatario dovrà consegnare:

- 2 (due) copie cartacee degli elaborati, come descritti al precedente art. 2, sottoscritti dall'esecutore del servizio e/o dal/i tecnico/i abilitato/i con firma autografa;
- 2 (due) supporti informatici (CD o DVD) contenenti gli stessi elaborati di cui sopra, in formato digitale non editabile PDF, firmati digitalmente dagli stessi soggetti di cui al punto precedente, e anche i corrispondenti file nei seguenti formati:
 - Relazioni/computi/ecc.: nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT;
 - Planimetrie/disegni/ecc.: nel formato di disegno vettoriale pubblico, editabile, DXF;
 - Documenti/report/certificati di prova/ecc.: nel formato di scambio pubblico PDF;
 - Fotografie/immagini/ecc.: nel formato standard digitale JPG.

Alla Stazione Appaltante dovranno inoltre essere fornite tutte le risultanze delle indagini, verifiche e prove in situ ed in laboratorio, in originale, in duplice copia, così come acquisite dagli enti certificatori, oltre che in formato digitale PDF firmati digitalmente.

Gli elaborati su supporto cartaceo dovranno essere prodotti su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.).

Tutti i file forniti su supporto informatico non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

ART. 6. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo di cui all'art. 3 sarà liquidato in un'unica soluzione, a saldo, previa verifica della completezza e conformità delle prestazioni richieste, eseguita da parte del DEC e del RUP, a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii..

All'esito positivo delle suddette verifiche, il RUP rilascerà il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura.

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 8 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via San Carlo, 26, CAP 80133 Napoli, codice IPA EVIIBG, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In ragione di quanto previsto dall'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 207 del D.L. 34/2020, sarà riconosciuta dalla Stazione Appaltante – su richiesta dell'Appaltatore – una somma, a titolo di anticipazione, pari al 30% (trenta per cento) dell'importo del contratto da erogare dopo la sottoscrizione del contratto stesso ed entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.

L'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla prestazione da parte dell'Appaltatore di apposita garanzia, il cui importo garantito sia almeno pari all'anticipazione, maggiorato del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma del servizio.

La garanzia dovrà essere prestata mediante atto di fideiussione - rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato - o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al Decreto Ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto.

ART. 7. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, L'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

ART. 8. PENALI

L'Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari al 1,0 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

ART. 9. GARANZIE

L'aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti;

- una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno ad € 500.000, per i rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di propria competenza, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi;

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. La polizza per la copertura dei rischi di natura professionale è presentata dalla mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

ART. 10. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, è consentito subappaltare dette attività fino alla concorrenza del 30% del valore dell'appalto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora invece l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

E' fatto espresso divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi del citato art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate con Delibera n. 138 dl 21/02/2018

ART. 11. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 12. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

ART. 13. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) vigileranno sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi saranno gli unici interlocutori e referenti per l'Affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

ART. 14. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE

L'aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

ART. 15. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

ART. 16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui all'art. 19 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 10 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto

dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

ART. 17. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

ART. 18. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

ART. 19. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte dell'a Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

ART. 20. FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

ART. 21. CODICE ETICO

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D. Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

ART. 22. CONTROVERSIE

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria competente in ragione del luogo di esecuzione del servizio.

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to ing. Antonio DE FURIA